

Super-ospedale a Erzelli, Toti: “I soldi ci sono tutti, entro l’anno accordo di programma”

di **Fabio Canessa**

27 Settembre 2021 - 16:06



Genova. “In questo momento **i soldi sono l’unico problema che non c’è, il problema è metterli in fila e spenderli bene**”. Il presidente ligure **Giovanni Toti** sintetizza così la situazione attuale dell’**operazione Erzelli**, arrivata ormai a un punto di svolta. Tutto ruota intorno al **maxi progetto di un istituto di ricerca e cura a carattere scientifico (Ircss)** che la Regione ha proposto al Governo cavalcando l’onda del *recovery fund*. Progetto che è piaciuto a Roma e che entro l’anno dovrebbe concretizzarsi in un accordo di programma che sarà la base dei passi successivi.

Oggi, prima di dare il via al **G20 sulle Infrastrutture**, Toti ha accompagnato in sopralluogo agli Erzelli i ministri **Daniele Franco** e **Roberto Cingolani**. “Stiamo coordinando un progetto che mette insieme la nuova università di ingegneria, il nuovo Iit, il nuovo ospedale del Ponente per creare il primo Ircss a indirizzo tecnologico - spiega il governatore -. È quello che avevamo illustrato al ministro Gelmini e illustrato oggi al ministro Franco, con cui ne avevamo già parlato. Ritengo che questa giornata sia utile per concludere gli ultimi progetti che riguardano il Pnrr”.

Complessivamente sono in ballo circa 400 milioni, comprensivi di interventi in parte già previsti dal Pnrr. Per il trasferimento di ingegneria il ministero ha già finanziato il primo lotto da 85 milioni, ma ne servono altrettanti. Il resto delle risorse potrà arrivare dalle fonti di finanziamento più disparate: lo stesso *recovery fund*, i fondi per l’edilizia sanitaria, stanziamenti dei singoli ministeri.

La sfida non è tanto trovare i soldi, ma metterli tutti insieme con un orizzonte

temporale certo. E per farlo bisognerà trovare necessariamente l'intesa tra tutti i soggetti interessati: i ministeri degli Affari regionali, dell'Economia, della Salute, dell'Università, dell'Innovazione tecnologica e della Transizione ecologica, l'Università di Genova, l'Iit, Liguria Digitale, la sanità regionale ed eventuali soggetti privati.

"I fondi ci sono già praticamente tutti. Il vero tema è che **abbiamo centinaia di milioni da spendere** ma dobbiamo metterli in fila per tempi e modi, se no rischiamo di andare in ordine sparso - prosegue **Toti** -. Stiamo lavorando ai testi possibili di un accordo di programma, oggi l'abbiamo illustrato nuovamente al ministro Franco che deve mettere insieme fonti di finanziamento diverse. Entro l'anno bisogna definire l'accordo di programma, quantomeno il *memorandum of understanding*".

Per quanto riguarda il super-ospedale restano aperte varie possibilità. Se non sarà tutto finanziato con risorse pubbliche, resta percorribile la strada del **partenariato pubblico-privato** sul modello del Felettino della Spezia. Molto dipenderà da quali fondi saranno inseriti nell'accordo. In ogni caso, come ha precisato più volte Toti, **la gestione dell'ospedale sarà pubblica.** Tra le ipotesi c'è quella di una "fusione" col **Villa Scassi** ma allo studio c'è anche un coinvolgimento del **Galliera**.

A breve giro il commento di Igor Magni Segretario Generale della Camera del Lavoro di Genova, che in una nota stampa sottolinea come il tema Erzelli sia un mantra "che ci sentiamo ripetere da anni - commenta - abbiamo perso centinaia di posti di lavoro con il trasferimento di Ericsson, non abbiamo l'ospedale promesso da anni così come non abbiamo ancora il trasferimento di ingegneria: quello che abbiamo è il rischio di perdere posti di lavoro tra le lavoratrici delle mense, proprio del Polo tecnologico - e conclude - è per questo che come sindacato non ci stancheremo di chiedere oltre agli annunci, concretezza, e rispetto per chi lavora".